

Dopo l'estensione del certificato

Tornano a salire le prime dosi

Effetto annuncio: cresciute del 46% le iniezioni anti-Covid rispetto alle previsioni

■ L'obbligo di Green pass per accedere ai luoghi di lavoro ha fatto registrare nell'ultima settimana un'impennata del 46% per le prime dosi di vaccino. A rilevarlo sono gli ultimi dati in possesso della struttura commissariale del governo.

Nel dettaglio, le prime dosi di vaccino effettuate nei giorni precedenti al 15 ottobre (data di entrata in vigore del decreto governativo che fissa le nuove regole per i lavoratori del pubblico e del privato) sarebbero 559.954 in più di quelle previste se l'esecutivo non avesse dato disposizioni in materia. Nell'arco temporale che va dal 16 settembre al 13 ottobre ci si attendevano 1.208.272 prime dosi, lievitare a 1.768.226 grazie alla "spinta" del governo, mentre la media giornaliera dei tamponi si attesta tra le 250mila e le 300mila unità. Un "balzo in avanti" che ha portato l'Italia ad avere 46 milioni di cittadini sopra i 12 anni ad avere effettuato la prima dose di vaccino (85,11% della platea vaccinabile); dato che pone il nostro paese ai primi posti in Europa, davanti a nazioni come Francia e Germania tanto per numero di

somministrazioni quanto per numero di vaccinati in rapporto alla popolazione complessiva.

In totale sono più di 98 milioni i certificati scaricati dagli italiani tramite l'apposita piattaforma del Governo. A confermare l'aumento delle somministrazioni giornaliera di vaccino nei territori è stato ieri l'assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato, annunciando durante il report giornaliero sui nuovi contagi che nell'ultima settimana queste ultime hanno avuto un incremento del 33%. Alla vigilia dell'entrata in vigore dell'obbligo per i lavoratori, la piattaforma governativa ha rilevato inoltre che in un solo giorno (il 13 ottobre) sono stati scaricati ben 563.186 Green pass, la maggioranza dei quali (369.415) a seguito di un tampone. I restanti certificati sono stati emessi per avvenuta vaccinazione (188.924) e per guarigione dal Covid (4847).

Registrato l'aumento delle certificazioni quanti sono, a oggi, i lavoratori non vaccinati? Secondo un'analisi della Fondazione Gimbe si tratterebbe di circa 3,8 milioni di persone, anche se il dato dipende da molte variabili tra cui il numero di lavoratori sot-

to i 20 e sopra i 64 anni, il numero di occupati guariti negli ultimi 6 mesi e quello dei dipendenti esentati dal vaccino per patologie -. Stando alle stime più accurate, il fabbisogno settimanale di tamponi rapidi è compreso in una forbice che oscilla tra i 7,5 e gli 11,5 milioni.

Secondo i calcoli del garante M5S Beppe Grillo (basati su una platea di 3-3,5 milioni di lavoratori non vaccinati, il 13-15%), che pochi giorni fa ha invitato lo Stato a farsi carico del costo dei test rapidi per i lavoratori, per coprire tale spesa «servirebbe circa 1 miliardo di euro fino a dicembre 2021».

A.CAP.

Il fenomeno

IMPEGNATA

■ Con l'obbligo di Green pass le prime dosi di vaccino sono cresciute del 46%, rispetto al trend atteso. In numeri assoluti, si tratta di 559.954 iniezioni.

IN EUROPA

■ In Italia si è vaccinato con almeno una dose l'85,11% della popolazione over 12: una percentuale superiore alla media europea e superiore anche ai numeri di Francia e Germania



Peso: 23%